

50° anniversario

***Fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana
di MOIANO***

Introduzione:

Palmiro Giovagnola

Presidente CrediUmbria

Città della Pieve 10 dicembre 2009

Signore e signori, autorità, colleghi del Credito Cooperativo, soci, un caro saluto di benvenuto a tutti voi presenti in sala, ed a tutti coloro che ci seguono in diretta dal teatro comunale di Città della Pieve.

Un saluto particolare al Sindaco di Città della Pieve, Riccardo Manganello, a Mons. Gualtiero Bassetti, Vescovo di Perugia - Città della Pieve, a Maria Rita Lorenzetti, Presidente della Regione Umbria ed Alessandro Azzi Presidente di Federcasse.

Un saluto speciale al Governatore della Banca d'Italia, che ha accolto il nostro invito, onorandoci con la sua presenza. A nome di tutti gli intervenuti: GRAZIE prof. Draghi, grazie di essere tra noi per festeggiare insieme i 50 anni della Cassa Rurale ed Artigiana di Moiano, oggi CREDIUMBRIA.

Oltre all'appuntamento di oggi ne abbiamo in programma un altro per il prossimo settembre, al quale inviteremo tutti i soci della banca, evento che organizzeremo in coincidenza con l'inaugurazione dell'ampliamento della sede sociale.

Tra oggi ed il settembre abbiamo inoltre in programma altre due iniziative:

- Gita sociale in Palestina
- Udienza da PAPA Benedetto XVI, iniziativa questa sollecitata da molti soci, ma che assume una particolare rilevanza alla luce di quanto contenuto nella sua prima enciclica sociale - CARITAS IN VERITATE - che tra l'altro recita: **"se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito"**.

Per noi, per le banche di credito cooperativo, rappresenta un riconoscimento ed un incoraggiamento.

Riconoscimento per ciò che abbiamo fatto in oltre un secolo di storia, ma anche uno stimolo per tutti noi, che ogni giorno facciamo cooperazione di credito, a tenere comportamenti coerenti:

In una battuta: a praticare ciò che predichiamo!

La Cassa Rurale ed Artigiana nasce a Moiano nel 1959, e precisamente il 15 febbraio alle ore 14 quando si presentarono dal dr. Claudio Mariottini, notaio in Città della Pieve, 85 persone, le quali dichiararono di voler costituire la Cassa Rurale ed Artigiana di Moiano, soc. cooperativa a.r.l.

MOIANO, una piccola frazione del Comune di Città della Pieve, un comune che al censimento del 1951 contava oltre 9.600 abitanti, ma che già nel triennio 58/61 (mentre nasceva la banca) vedeva

la sua popolazione scendere di oltre il 13%.

Si avviava in quegli anni il grande processo di spopolamento che continuò per tutti gli anni 60 tanto che il comune passò dai ricordati 9600 abitanti ai 6.400 censiti nel 1971 e 1981.

Registrammo quindi la perdita di oltre 3000 abitanti che rappresentavano oltre il 30% della popolazione.

Era la crisi dell'agricoltura in generale e della mezzadria in particolare. Gli ex mezzadri, giovani soprattutto, se ne andarono per cercare lavoro a Roma-Torino-Milano, ma anche in Svizzera in Francia, Belgio.

Molti tornarono dopo molti anni, altri solo al raggiungimento della pensione.

In questo contesto gli "85" diedero vita alla Cassa Rurale, resistettero all'esodo, decisero di resistere e di scommettere sulla capacità di sviluppo di questo territorio, certo del Comune di Città della Pieve, ma anche della intera regione dell'Umbria che in molte sue parti viveva situazioni assolutamente analoghe a quelle prima ricordate.

E' così che il giorno 8 NOVEMBRE 1959, alle ore 15, la banca, su invito del suo primo presidente - Galeotti Geremia - fu ufficialmente inaugurata.

Gli "85" erano, nella misura di 63, residenti nel comune di Città della Pieve, 12 di Castiglion del Lago, 8 di Paciano ed uno ciascuno Chiusi e Perugia. In larga parte agricoltori, commercianti ed artigiani, ma era presente anche il parroco, il medico, l'operaio, il maestro. Insomma uno spaccato della società civile del momento, politicamente trasversale meno caratterizzata dalla presenza cattolica, che invece era quasi esclusiva in tutte le altre Casse rurali, anche se tra i soci fondatori c'era il parroco di allora don Egisto Armellini e quello successivo, Don Augusto Panzanelli, è stato ed è anche esso socio e per un periodo ha ricoperto la carica di presidente del CdA.

Da qui è partito il viaggio lungo 50 anni che ci ha condotto fino all'evento di questa sera, viaggio che non è stato privo di incidenti, il più rilevante dei quali portò al commissariamento della banca che durò dal 15 novembre 78 al 31 maggio 1980.

Il prof. Corallini -commissario- si rivolse ad una nuova generazione della stessa società civile moianese, aprì la banca a nuove forze, al movimento cooperativo, ben radicato in questo territorio, determinando così una nuova ripartenza, avviando un nuovo processo di sviluppo di quella che ancora era una Cassa con un unico sportello in dei locali in affitto. Furono anni intensi, difficili, che superammo con lo sforzo congiunto di tanti soci, clienti, istituzioni e con il supporto determinante nel nostro movimento.

I successi non mancarono ed alla fine degli anni 80 l'azienda era completamente risanata tant'è che fummo autorizzati ad aprire la prima filiale a Tavernelle nel comune di Panicale.

Poi la sede di proprietà, l'apertura di altre filiali, il primo cambio di nome da "MOIANO" a "TRASIMENO".

Il 2000 rappresenta un'altra tappa importante del processo di crescita. La Banca di Credito cooperativo del Trasimeno e la banca di credito cooperativo di Ficulles (territorio limitrofo al nostro nel quale operava un'altra piccola cassa rurale fondata nel 1916) decidono di fondersi dando così vita alla "Banca Trasimeno Orvietano - credito cooperativo" lasciando intendere già nel nome il fatto che la banca operava in due importanti comprensori della nostra Umbria. Ancora apertura di 2 nuovi sportelli su Orvieto ed ancora crescita dell'azienda in termini di soci, clienti, volumi amministrati, patrimonio.

Altra tappa importante nel giugno 2007 quando si procede ad una nuova fusione con il Credito Cooperativo di Terni e della Valnerina dando vita alla attuale CREDIUMBRIA con la quale operiamo con 12 filiali, coprendo gran parte della fascia occidentale della Regione, dalle porte di Perugia (stiamo lavorando per entrare in città) al centro di Terni passando per Orvieto e per altri centri quali C.Lago, Paciano, Panicale, Città della Pieve, Ficulles, Fabro ed Allerona.

Operiamo con 80 dipendenti e quasi 2000 soci.

Questa sera rappresenta l'occasione, certo, per ricordare il passato e festeggiare 50 anni di attività, ma anche per sottolineare l'impegno per continuare; per garantire sempre maggiori opportunità per i nostri soci e clienti in una logica assolutamente territoriale. Il nostro impegno è stato e rimarrà sempre a favore dei medi e piccoli imprenditori, artigiani, commercianti, professionisti, delle famiglie; rimanendo distinti e distanti da tutti quei prodotti, che dopo un periodo di facili guadagni per pochi hanno determinato la crisi finanziaria ed economica che tutti tocchiamo con mano, mettendo in ginocchio le economie del mondo, determinando chiusure di aziende, aumento della disoccupazione, povertà per milioni di persone.

Dopo il 2008, anche il 2009 si sta chiudendo investito da una grave crisi, prima finanziaria, ora economica, che molti paragonano alla grande depressione del '29.

In questo contesto con Crediumbria, come con tutte le nostre BCC, ci stiamo comportando con grande dignità: non siamo coinvolti nell'intossicazione generale causata da titoli speculativi, abbiamo da tempo attivato meccanismi di garanzia per depositanti, correntisti e sottoscrittori di nostre obbligazioni; abbiamo a differenza di molte altre banche, continuato ad erogare credito, (pur riservando grande attenzione al merito creditizio) tant'è che nel 2008 mentre i nostri impieghi crescevano del 12% il resto del sistema si fermava al 5%, (proporzioni che si stanno confermando anche per il 2009).

Ed ancora, cerchiamo di non stressare le condizioni nei confronti di chi mostra segni di difficoltà, (e non sono pochi); siamo parti attive di accordi con categorie economiche e con Istituzioni, quali la Regione Umbria, nel nostro caso, volti a sostenere l'attività delle aziende.

Continuiamo ad investire là dove raccogliamo le risorse ed a sostenere le attività di istituzioni ed associazioni volte a valorizzare il territorio, i beni culturali, le attività a valenza sociale.

Di tutto ciò cominciamo ad avere riconoscimenti "mediatici", ci auguriamo che quanto prima arrivino anche quelli normativi.

Vogliamo guardare al futuro rimanendo legati al movimento del credito cooperativo, facendo

squadra, garantendo qualità dei servizi, innovazione, che da sola nessuna di noi potrebbe perseguire, rimanendo altresì ancorati ai nostri valori etici e morali, valori oggi più che mai attuali e che ci permettono di essere "DIFFERENTI per FORZA", dove il per forza non sta a rappresentare un obbligo imposto da qualcuno bensì una caratteristica del nostro DNA.

Tutto ciò per continuare questa splendida avventura del credito cooperativo iniziata a LOREGGIA, in provincia di Padova, dove nacque nel 1883, la prima Cassa Rurale Italiana.

In conclusione, permettetemi un ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Città della Pieve per la collaborazione prestata nella organizzazione di questo evento, con la messa a disposizione di questa splendida sala e del teatro.

Grazie al CdA di Crediumbria, al collegio sindacale, al direttore generale Franco Verdi, a tutti i dipendenti per il lavoro prodotto per organizzare questo evento e soprattutto per il lavoro prodotto negli anni precedenti per concorrere alla crescita della Cassa rurale ed artigiana di Moiano e per la sua trasformazione in CREDIUMBRIA.

GRAZIE.